



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Comune di Padova
Settore Servizi Sociali
Via del Carmine 13 35137 Padova
Codice Fiscale 00644060287

PROGETTO DI MASSIMA

PER LA CO-PROGETTAZIONE E COGESTIONE DEI SERVIZI DIURNI DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA E DI ACCOGLIENZA DELLE PERSONE SENZA DIMORA

PREMESSE GENERALI

In base alla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" spettano agli enti locali gli interventi volti ad assicurare i servizi destinati alle persone che versano in situazioni di povertà estrema e alle persone senza dimora.

Come dichiarato nel Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 2023, e in continuità con il precedente Piano, le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", oggetto di accordo in sede di Conferenza unificata nel 2015, costituiscono il principale strumento per le Regioni e i Comuni nella costruzione e implementazione a livello locale di sistemi di intervento sociale per il contrasto alla povertà estrema.

Coerentemente con quanto indicato nelle linee di indirizzo citate, per superare la frammentarietà degli interventi e l'approccio di tipo emergenziale nel fronteggiamento della homelessness, si intende promuovere, anche nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità, l'adozione di un modello strategico integrato, quale risposta sistemica alla complessità dei bisogni, orientata all'inclusione sociale.

La realizzazione di un modello strategico non può prescindere dall'apporto che la società civile e la comunità locale, intesa nelle sue diverse articolazioni e organizzazioni, può dare nella programmazione delle attività di contrasto alla grave emarginazione. All'Ente locale spetta la funzione di programmazione e di coordinamento.

Nell'ambito di quanto indicato all'interno del citato Piano Nazionale, anche i servizi e gli interventi cosiddetti di bassa soglia o di riduzione del danno vanno concepiti all'interno di un sistema di servizi strategicamente orientato verso il perseguimento del maggior grado di inclusione possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, al fine di garantire innanzitutto risposte primarie ai bisogni delle persone senza dimora mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità, in una dimensione di prossimità rispetto alla persona che crea le condizioni per una successiva presa in carico.

Atteso che il PNRR e il Prins ReActEU mettono a disposizione degli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie aggiuntive da destinare alla realizzazione di servizi specificatamente dedicati al contrasto alla grave emarginazione, queste andranno a coordinarsi e integrarsi con le misure già esistenti nei territori per dar vita a un più ampio sistema di interventi per il contrasto alla povertà estrema e l'inclusione sociale di ambito.

OGGETTO

Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo
Funzionario A.S. - UOC Progetti e Inclusione Sociale: Dott.ssa Sonia Mazzon
Funzionario Referente UOS Inclusione: Dott.ssa Simonetta Rando- 0498205950
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30
Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it
Indirizzo della corrispondenza cartacea: Comune di Padova – Settore Servizi Sociali – Via Del Municipio 1, 35122 Padova

Tenuto conto di quanto sopra esposto si chiede che l'ETS presenti una proposta progettuale integrata e innovativa per la gestione di servizi di bassa soglia che includano: servizio di strada dedicato alla grave marginalità, servizio docce, sportello informativo e di orientamento e sistema di attività e servizi specifici per le persone senza dimora attivo nel periodo invernale (cosiddetta "accoglienza invernale"). Si precisa che trattasi di servizi rivolti a persone senza dimora o comunque a persone in grave situazione di disagio socio-economico, presenti anche solo temporaneamente nel territorio comunale e/o su segnalazione/invio dei Comuni dell'Ambito territoriale VEN_16.

DATI DI CONTESTO E DI CARATTERE GENERALE

Al fine di consentire l'inquadramento generale dei servizi, si indicano di seguito alcuni elementi di contesto riferiti ai servizi per cui si intende attivare la co-progettazione e che, ad oggi, sono garantiti dal Comune di Padova anche tramite affidamenti esterni.

Lo stabile di proprietà comunale, denominato **Casetta Borgomagno**, sito in via Eremitano, 4, è la sede per la gestione dei servizi di bassa soglia sotto specificati. Detta struttura è costituita da: una zona attrezzata per l'igiene personale (n. 3 docce e un servizio igienico); un locale adibito ad ufficio, una stanza per attività educative/socializzanti. All'esterno, davanti alla costruzione, è presente un'area cementificata che dà sulla strada. Fino a oggi lo stabile è stato impiegato per la realizzazione del servizio docce, per l'attività dello sportello di ascolto e orientamento e per la gestione delle richieste di accoglienza invernale.

Inoltre nel periodo invernale viene messo a disposizione lo stabile ex-scuola Gabelli, piano primo, quale struttura di accoglienza con una capienza di 28 posti (ridotta a 24 nel periodo Covid). La struttura è costituita da: 3 aule più una stanza di metratura inferiore, adibite a dormitorio; due servizi igienici (uno con 2 docce, un lavandino e un water, l'altro con 2 water e un lavandino); un ufficio e un magazzino al piano terra. È presente l'arredo e il materiale letterario necessario per l'accoglienza. La gestione dell'accoglienza invernale della ex-scuola Gabelli è inserita nella gara di appalto del lotto A relativo alla gestione dell'Asilo Notturmo.

Servizio di strada: Il servizio riguarda l'attività di mappatura del fenomeno della homelessness nel territorio comunale, si esplica nella ricerca e contatto delle persone senza dimora incontrate in strada, del loro aggancio, orientamento e supporto nell'accesso ai servizi. La modalità operativa è basata su spostamenti nel territorio per raggiungere le persone senza dimora nei luoghi cittadini da loro abitualmente frequentati, con l'obiettivo di agganciarle e offrire loro la possibilità di avviare un percorso di inclusione sociale. L'attuale servizio comprende le seguenti attività: uscite serali sul territorio di mappatura e aggancio delle persone senza dimora; misure di accompagnamento per garantire la distribuzione di beni di primaria necessità; attività di informazione, orientamento e di supporto nell'accesso ai servizi; attività di accompagnamento e di trasporto delle persone presso centri e servizi socio-sanitari; interventi urgenti nei casi di emergenza; gestione di un fondo per l'acquisto di titoli di viaggio. Tale servizio è attivo nel Comune di Padova dai primi anni 2000. Nel 2021 sono state contattate 452 persone diverse.

Servizio docce: servizio che vuole garantire la dignità di chi non ha una casa e un posto dove lavarsi, attraverso la cura della propria persona, mettendo a disposizione impianti doccia e servizi igienici. Rivolto alle persone senza dimora o comunque a persone in grave situazione di disagio socio-economico, presenti anche solo temporaneamente sul territorio comunale, con la finalità di permettere l'igiene personale e la cura del proprio aspetto nell'ottica della valorizzazione della persona. L'attuale servizio comprende le seguenti attività: gestione degli accessi alle docce e ai servizi di igiene personale; registrazione degli accessi alle docce e alle altre attività svolte; fornitura, distribuzione e lavaggio asciugamani; fornitura e distribuzione prodotti per l'igiene personale; pulizia e sanificazione giornaliera dei locali e fornitura dei relativi prodotti; manutenzione ordinaria dell'immobile e degli elettrodomestici. Il costo forfettario attualmente

applicato all'utenza ammonta ad euro 0,60 per la sola doccia; gli incassi vengono mensilmente versati alla tesoreria comunale. Il servizio docce è stato attivato nei primi anni 2000. Nel 2021 hanno utilizzato il servizio 1706 persone. Nei primi quattro mesi del 2022 hanno utilizzato il servizio tot. 607 persone.

Sportello di ascolto, informativo, di orientamento all'uso dei servizi e di accompagnamento ai servizi del territorio: servizio che si fa carico di una prima lettura dei bisogni della persona ed è dedicato all'informazione e all'orientamento delle persone senza dimora rispetto alle risorse e ai servizi del territorio. L'attuale servizio comprende l'apertura dello sportello due mattine a settimana. Lo sportello è stato avviato dal Comune dai primi anni 2000. Nel 2021 hanno utilizzato il servizio n. 381 persone. Nel 2022 ad oggi hanno utilizzato il servizio n. 94 persone

Sistema integrato di attività e servizi specifici per le persone senza dimora attivo nel periodo invernale: si tratta dell'insieme coordinato di attività e interventi rivolti alle persone senza dimora che vanno a costituire le misure di supporto e salvavita, da attivare nel periodo invernale quando le temperature sono più rigide, per prevenire i rischi connessi al trascorrere le notti all'aperto e che sono realizzate grazie al coinvolgimento di numerosi soggetti istituzionali, del privato sociale, di enti caritatevoli e del mondo del volontariato. Attualmente il complesso di attività previste nel periodo sono: gestione dell'accoglienza notturna nelle strutture attive nel periodo invernale con presenza di addetto alla sorveglianza per tutto l'orario di apertura; gestione del check in e del check out, delle assegnazioni dei posti letto e dello smistamento dei richiedenti tra le diverse strutture di accoglienza invernale; organizzazione delle attività propedeutiche all'accoglienza nelle strutture (visita medica, tampone...); gestione degli spostamenti di struttura (in caso di problematiche gestionali degli ospiti, positività al Covid...); avvio di procedure di richiamo e di espulsione; organizzazione e coordinamento di attività correlate: uscite infermieri SERD, uscite unità mobile CRI, contatti e coordinamento tra le unità di strada; apertura e chiusura della struttura e pulizia dei locali. Nella stagione invernale 2021-2022 sono state accolte 198 persone in 7 strutture diverse per un totale di circa 140 posti letto disponibili.

Innovazioni auspiccate:

Partendo dai dati e dall'esperienza maturata con tali servizi consolidati, si intende promuovere, grazie alle competenze e alle conoscenze degli ETS del territorio, l'adozione di modalità innovative di realizzazione degli interventi, nuove attività per favorire l'aggancio delle persone senza dimora, l'avvio di percorsi individualizzati, la valutazione degli esiti, la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi all'utenza e alle attività svolte.

QUADRO PROGETTUALE

Finalità generali

Il Comune di Padova, tramite il percorso di co-progettazione e successiva co-gestione dei servizi in oggetto, anche alla luce di quanto stabilito nel Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e nelle linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, intende definire, nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 lettere a) e q) del Dlgs 117/2017, in modo condiviso con gli ETS del territorio interessati (all'interno del più ampio quadro dei progetti finanziati a valere su fondi Europei, Nazionali e Regionali e rivolti a persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora) un progetto per la realizzazione di servizi di accoglienza e di inclusione delle persone senza dimora per il periodo Ottobre 2022-Settembre 2025, per raggiungere dei cambiamenti sostenibili nel tempo in ordine a:

*Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo
Funzionario A.S. - UOC Progetti e Inclusione Sociale: Dott.ssa Sonia Mazzon
Funzionario Referente UOS Inclusione: Dott.ssa Simonetta Rando- 0498205950
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30
Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it
Indirizzo della corrispondenza cartacea: Comune di Padova – Settore Servizi Sociali – Via Del Municipio 1, 35122 Padova*

- messa in sinergia e in relazione dialogica di confronto i soggetti del territorio già operanti in tale ambito;
- coinvolgimento di altri soggetti interessati a fornire il proprio supporto materiale o personale;
- aumento del senso di corresponsabilità e della condivisione degli obiettivi con soggetti del territorio (ETS, cittadini, imprese,...);
- raccolta dati sul fabbisogno, sui servizi attivi e sul grado attuale di copertura delle necessità rilevate da parte di Enti Pubblici, Enti del Terzo Settore e altri soggetti;
- integrazione e coordinamento dei sistemi di raccolta dati utilizzati dai diversi attori coinvolti in altre progettualità in favore della medesima popolazione target;
- individuazione di idonei dispositivi partecipati (gruppi operativi, tavoli di concertazione, etc. etc.) che possano diventare strumenti utili all'integrazione delle risorse, alla facilitazione di sinergie tra soggetti, all'ottimizzazione dei servizi oggetto della co-progettazione;
- rafforzamento dell'efficacia del Piano di accoglienza Invernale;
- finalizzazione degli investimenti di risorse pubbliche destinate a queste misure in un'ottica di ottimizzazione, di "efficientamento", di potenziamento della sussidiarietà orizzontale;
- mantenimento durante tutta la fase di cogestione dei servizi di un rapporto di dialogo e confronto tra tutti i soggetti per favorire il miglioramento e l'adattamento continuo della progettualità alla mutevole realtà del territorio;
- ottenimento, dall'esperienza dei partner di progetto, di indicazioni utili alla valutazione da parte della Amministrazione di nuove future politiche sociali con particolare ma non esclusivo riferimento all'area della inclusione e della povertà estrema.

Bisogni rilevati

- approfondire, anche con il coinvolgimento diretto delle persone senza dimora, la conoscenza del fenomeno della homelessness nell'ambito del territorio del Comune di Padova e, possibilmente, anche dell'Ambito Territoriale Sociale VEN 16_Padova, con riguardo alla sua localizzazione (mappatura dinamica delle zone), alla sua quantificazione e caratteristiche, secondo le classificazioni definite nelle linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta e le eventuali altre indicazioni fornite dal servizio sociale;
- definire, all'interno del contesto storico e socio-economico territoriale attuale, il quadro di priorità dei bisogni emergenti nel target di riferimento;
- aumentare la fruibilità da parte delle persone senza dimora delle informazioni relative alle iniziative e ai servizi cui possono accedere;
- coordinare efficacemente i diversi soggetti che agiscono nel territorio a favore delle persone in grave marginalità e senza dimora;
- contenere i rischi connessi alla vita di strada e all'abuso di sostanze di chi vive in strada;
- mantenere l'offerta dei servizi e degli interventi per le persone in grave marginalità correlata e adeguata ai fabbisogni della popolazione target anche tramite il diretto coinvolgimento delle persone che vivono in situazione di grave marginalità.

Obiettivi di massima

- adozione di un sistema integrato di monitoraggio e di raccolta dati per comprendere in modo approfondito il fenomeno della homelessness, per intercettare le evoluzioni dello stesso e adeguare prontamente la rete dei servizi per le persone senza dimora sulla base dei bisogni emergenti;
- potenziamento della connessione tra le realtà attive nel territorio;
- soddisfacimento della domanda di posti letto di persone senza dimora per accoglienza

- invernale notturna;
- coinvolgimento di nuovi soggetti/enti della comunità locale;
 - generazione di opportunità di inclusione sociale delle persone senza dimora attraverso l'attività di informazione, orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi e delle risorse offerte dal territorio
 - prevenzione e riduzione dei rischi legati alla vita di strada potenziando le misure di sostegno e accompagnamento, in particolare nella stagione invernale, dove sono maggiori i pericoli per la sopravvivenza;
 - sviluppo di adeguati processi di aiuto per favorire la crescita della coesione sociale, contribuire alla prevenzione e al superamento di situazioni di marginalità, promuovere i diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di povertà estrema;
 - sviluppo e implementazione di un modello di intervento sociale indirizzato agli adulti in situazione di estrema difficoltà (senza tetto, tossicodipendenti, immigrati privi di documenti) caratterizzato da un elevato grado di flessibilità e adattività al fine di raggiungere la più ampia platea di destinatari degli interventi
 - coinvolgimento concreto delle persone in situazione di grave marginalità nella programmazione, realizzazione e gestione dei servizi e delle iniziative che li riguardano.

Risultati attesi

- mappatura dinamica della presenza di persone senza dimora nel territorio;
- raccolta sistematica e informatizzata di dati sulle persone incontrate dall'unità di strada, dagli operatori del servizio docce e delle altre attività previste, secondo la classificazione indicata nelle linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta e le eventuali altre indicazioni fornite dal servizio sociale;
- sviluppo di strumenti innovativi per facilitare la comunicazione tra i soggetti che agiscono nel territorio a favore delle persone in grave marginalità e rendere la rete di protezione più efficiente ed efficace;
- incremento degli accessi allo sportello di ascolto, informativo, di orientamento per l'avvio di percorsi di inclusione quali la residenza, l'assistenza sanitaria, l'alloggio, il lavoro, delle persone che si rivolgono allo sportello;
- ampliamento del numero di posti letto per accoglienza invernale notturna in relazione al fabbisogno rilevato;
- definizione di un sistema di Valutazione dell'Impatto Sociale (VIS) – come previsto dalle Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore.

Cambiamenti attesi

- Realizzazione di almeno il 10% di nuovi percorsi di inclusione sul numero totale di persone che accedono allo sportello informativo e di orientamento.
- Attivazione di una procedura operativa, anche tramite l'uso di strumenti innovativi, che implementi la connessione tra la rete dei soggetti che agiscono in favore delle persone senza dimora, per favorire l'individuazione delle situazioni di grave marginalità in emersione dal territorio.

I cambiamenti attesi, essendo correlati al sistema di valutazione di impatto, dovranno essere ulteriormente precisati e dettagliati nella proposta progettuale e potranno essere arricchiti e modificati in fase di co-progettazione a fronte di un percorso di riflessione condiviso.

Specifiche tecniche minime

Si richiede la garanzia dei servizi e delle prestazioni almeno nella medesima misura e con lo stesso attuale livello di tempestività, fatte salve tutte le proposte innovative e migliorative dei partecipanti alla co-progettazione e finalizzate a offrire maggiore efficienza ed efficacia nel

rispondere ai bisogni degli utenti. Con riferimento alla gestione della Casetta Borgomagno e dei servizi docce, si precisa che agli ETS è richiesta la fornitura, distribuzione e lavaggio asciugamani; la fornitura e distribuzione prodotti per l'igiene personale; pulizia e sanificazione giornaliera dei locali e fornitura dei relativi prodotti; manutenzione ordinaria dell'immobile e degli elettrodomestici. Si richiede l'attivazione di un servizio di reperibilità telefonica per il Servizio Sociale Comunale negli orari di apertura della Casetta e un servizio aggiuntivo di reperibilità durante l'accoglienza invernale.

Figure professionali.

È richiesta l'attivazione almeno delle seguenti figure professionali:

- coordinatore del servizio con funzione di: responsabile dell'organizzazione e della gestione dei servizi, del personale e delle attività; responsabile del monitoraggio e verifica dell'andamento dei servizi; responsabile del raggiungimento dei risultati e obiettivi previsti; referente per i rapporti con altri enti e soggetti territoriali. Per questa figura è prevista esperienza biennale nel coordinamento di servizi e laurea specialistica;
- educatore professionale;
- operatore sociale;
- personale addetto alle pulizie;

in un numero adeguato al buon funzionamento dei servizi oggetto di co-progettazione e alla realizzazione della proposta progettuale.

QUADRO ECONOMICO:

Il Comune mette a disposizione per i servizi in oggetto specifiche risorse: budget di progetto/risorse economiche, beni immobili, beni mobili e strumentali, risorse umane. Per il dettaglio si rimanda a quanto indicato nell'Avviso alla voce "Quadro Economico".

RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI – OBBLIGHI DELLA D.A.

Il rappresentante legale dell'ETS partner, con la stipula della convenzione, assume la responsabilità esterna della raccolta e del trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia e nello specifico del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE n. 2016/679.

I dati personali degli utenti segnalati e beneficiari delle prestazioni e dei servizi oggetto dell'appalto sono:

- a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («principio di liceità, correttezza e trasparenza»);
- b) raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati compatibilmente con tali finalità;
- c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («principio di minimizzazione dei dati»);
- d) esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (« principio di esattezza»);
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati (« principio di limitazione della conservazione»);
- f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali (« principi di integrità e riservatezza»).

g) trattati nel rispetto delle Misure di Sicurezza previste dall'articolo 32 del Regolamento UE n.679/2016 custodendo e controllando i dati oggetto di trattamento, evitando rischi di distruzione, di perdita, di accesso non autorizzato.

L'Ente Gestore individua il Responsabile interno del trattamento dei dati personali nel Legale Rappresentante dell'Ente Gestore stesso. Tramite il proprio personale incaricato dell'esecuzione dell'appalto:

- a) **Comunica** al Responsabile interno del Trattamento eventuali nuovi trattamenti, categorie di dati personali e finalità di trattamento al fine di consentire l'aggiornamento dei rispettivi Registri di trattamento;
- b) **Assicura** il rispetto della riservatezza e dell'integrità dei dati, nonché la corretta applicazione delle misure idonee a garantire che la raccolta, il trattamento, la conservazione e la cessazione dei dati avvengano in conformità al Regolamento UE n.679/2016;
- c) **Provvede**, per i trattamenti di dati personali particolari, effettuati tramite propri elaboratori connessi alla rete, ad individuare le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto la sua diretta responsabilità, assicurandosi che il trattamento sia effettuato nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016;
- d) **Fornisce** alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto la sua diretta responsabilità eventuali istruzioni integrative rispetto a quelle indicate nella lettera di istruzioni che si rendessero necessarie in relazione alla natura dei dati trattati ed alla tipologia del trattamento;
- e) **Coordina** gli interventi operativi che potrebbero avere riflessi sui trattamenti di propria competenza, presidiando, all'occorrenza, le evoluzioni connesse agli obblighi derivanti da nuove norme legislative, da procedure interne e/o modifiche organizzative;
- f) **Assicura** la corretta applicazione delle misure idonee a garantire che la comunicazione e la diffusione dei dati avvengano nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016;
- g) **Adotta** le misure di sicurezza previste dall'articolo 32 del Regolamento UE n.679/2016;
- h) **Aggiorna**, per quanto di competenza, il Registro categorie di attività di trattamento (art.30, co. 2°, Regolamento UE n.679/2016);
- i) **Rileva** eventuali condizioni di mancata ottemperanza, da parte delle persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto la sua diretta responsabilità, agli obblighi di legge o alle istruzioni loro impartite.

La D.A. tratta i dati personali degli utenti destinatari dei servizi e prestazioni per tutta la durata del contratto di appalto e per l'adempimento di quanto in esso previsto, anche se per un periodo ulteriore, o fino a revoca. Indipendentemente dalla durata del contratto, qualora l'attività prevista venga svolta e portata a compimento prima della scadenza contrattuale, la D.A. cesserà automaticamente il trattamento dei dati a decorrere dal momento in cui il contratto avrà prodotto i suoi effetti. È consentita tuttavia la loro conservazione esclusivamente ai fini di legge garantendo in ogni caso la loro segretezza. I dati dovranno essere trattati per dare esecuzione al contratto di appalto in essere tra le parti, Comune e D.A., e per adempiere agli obblighi derivanti dalla stessa. I dati non potranno essere trattati per finalità diverse ed ulteriori.